Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo per l'Inclusione 2026-27

Prof. Giovanni Maria Vecchio

Informazioni generali su Laboratorio

- Il Laboratorio è rivolto a tutte le studentesse e gli studenti **del IV anno** e a chi non lo ha seguito negli anni precedenti. È riservato un numero di posti agli studenti del V.O. fuori corso.
- Prevede **tre edizioni**, una nel I semestre e due nel II semestre, in modo da consentire la partecipazione nel periodo che risponde meglio alle proprie esigenze.
- Ha durata complessiva di **25 ore** e prevede una idoneità da **1 CFU**.
- Il Laboratorio è così strutturato:
    - **tre incontri in presenza**, per una durata complessiva di **8 ore**;
    - **lavoro di gruppo e individuale** della durata massima di **17 ore**.

Periodi di svolgimento del Laboratorio

Denominazione – codice – ore – CFU - posti	Canale	Semestre	Docente	Prenotazione su GOMP	1° incontro – orario - aula	2° incontro – orario - aula	3° incontro – orario - aula
LABORATORIO D PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INCLUSIONE - 22910015 – 8 ore, 1 CFU - 120 posti, di cui 10 di riserva	CANALE 1	I	VECCHIO GIOVANNI M.	Entro 3 giorni prima dell'avvio del canale del laboratorio	8/1/27 Ore 14-16 Aula 12	11/1/27 Ore 14-17 Aula 12	12/1/27 Ore 14-17 Aula 12
LABORATORIO D PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INCLUSIONE - 22910015 – 8 ore, 1 CFU - 120 posti, di cui 10 di riserva	CANALE 2	II	VECCHIO GIOVANNI M.	Entro 3 giorni prima dell'avvio del canale del laboratorio	1/3/27 Ore 14-16 Aula	4/3/27 Ore 14-17 Aula	6/3/27 Ore 9-12 Aula
LABORATORIO D PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INCLUSIONE - 22910015 – 8 ore, 1 CFU - 210 posti	CANALE 3	II	VECCHIO GIOVANNI M.	Entro 3 giorni prima dell'avvio del canale del laboratorio	3/5/27 Ore 14-16 Aula	6/5/27 Ore 14-17 Aula	8/5/27 Ore 9-12 Aula

Il calendario completo di tutti i laboratori è disponibile **dall'inizio dell'anno accademico** al seguente link:

https://scienzeformazione.uniroma3.it/didattica/scienze-della-formazione-primaria/laboratori-didattici/calendario/

IL NUMERO COMPLESSIVO DEI POSTI È SUFFICIENTE A GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI.

Si invita gli studenti e le studentesse a PROGRAMMARE la partecipazione al Laboratorio scegliendo l'edizione più confacente alle proprie esigenze, in termini di date e orari. Si sottolinea l'importanza di pianificare in anticipo la partecipazione ad uno dei tre canali (gennaio, marzo, maggio), in modo da assicurare la propria presenza per l'intero monte ore, condizione indispensabile per garantire la qualità formativa del laboratorio.

La partecipazione a tutti gli incontri (100%) è indispensabile e obbligatoria per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Sarà possibile effettuare fino ad un massimo del 10% delle ore di assenza (48 minuti) solo al 1° incontro, che potrà essere recuperato mediante registrazione.

Il **2° e 3° incontro** prevedono lavori in sottogruppi (da 5 persone), che saranno costituiti dal docente e che proseguiranno in autonomia il lavoro avviato in aula fino alla consegna del report finale. Per tale ragione, in questi incontri, non sarà possibile effettuare assenze totali o parziali.

La presenza verrà accertata, mediante firma o appello nominale.

Obiettivi del Laboratorio

- Acquisire competenze di progettazione di un laboratorio di educazione alla prosocialità nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Acquisire competenze di progettazione di una unità didattica di educazione alla prosocialità nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del Laboratorio: il modello CEPIDEAS

Il Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo per l'Inclusione, nell'a.a. 2026-27 sarà finalizzato alla costruzione di percorsi didattici di educazione alla prosocialità nella Scuola Primaria secondo il modello CEPIDEAS (Caprara, Gerbino, Luengo Kanacri, & Vecchio, 2014).

Il modello si articola in cinque componenti, che costituiscono le determinanti del comportamento prosociale: *1) valori e motivazioni prosociali; 2) competenze nella regolazione emotiva; 3) empatia e capacità di assumere la prospettiva altrui; 4) capacità comunicative e di autoregolazione del comportamento; 5) precursori dell'impegno civico.*

Le linee d'intervento del modello prevedono:

- **I "laboratori"**, finalizzati allo sviluppo delle competenze connesse alle cinque componenti. Si tratta di attività di gruppo e individuali svolte in classe, volte a sperimentare le competenze che sostengono i comportamenti prosociali;
- **Le "unità didattiche",** mirate ad approfondire la prosocialità o le sue determinanti mediante i contenuti curricolari. Esse sono attività didattiche concernenti i contenuti previsti dal programma di ciascuna materia scolastica, il cui obiettivo centrale è la sensibilizzazione ed il rinforzo cognitivo della prosocialità e delle sue determinanti (es. empatia).

Struttura del laboratorio

1. Fase preparatoria (PRIMA DELL'AVVIO DEL LABORATORIO)
Le/gli studentesse/i **prima dell'avvio del Laboratorio** devono:

- acquisire la conoscenza del modello CEPIDEAS mediante lo studio del manuale "Educare alla prosocialità" (Caprara, Gerbino, Luengo Kanacri, & Vecchio, 2014), previsto nel programma d'esame di Psicologia dello Sviluppo per l'Inclusione;

- ricercare, in testi in uso nella scuola primaria di qualsiasi disciplina (es. Italiano, Storia, Geografia, Scienze, matematica, ecc.), argomenti curricolari che si prestano all'approfondimento delle tematiche connesse con la prosocialità o con le sue determinanti (es. empatia, competenze emotive).

2. Verifica preliminare dell'apprendimento (IN PROSSIMITA' DELL'INIZIO DEL LABORATORIO)

- A conclusione della fase preparatoria, in prossimità dell'avvio del Laboratorio, sarà effettuata una verifica dell'apprendimento sulla piattaforma Formonline. La prova riguarda i primi 5 capitoli del testo "Educare alla prosocialità" (Caprara, Gerbino, Luengo Kanacri, & Vecchio, 2014); è strutturata in domande a scelta multipla e sarà svolta sulla piattaforma "*Formonline*". La prova sarà attiva nella settimana precedente al Laboratorio.

Programma e attività del laboratorio

1. Primo incontro in aula di presentazione.

- Nel primo incontro sarà descritto il modello teorico, saranno introdotti gli obiettivi specifici e le attività e saranno presentati alcuni esempi di laboratori e unità didattiche già realizzati per le tesi di Laurea.

2. Secondo incontro in aula: idee per un laboratorio.

- Il secondo incontro prevede attività di lavoro in gruppi composti da 5 persone. Sarà necessaria, per ogni gruppo, almeno una copia del testo "Educare alla prosocialità", da utilizzare come guida per la progettazione.
- In una prima fase i componenti dei gruppi di lavoro si confronteranno su idee e proposte per la progettazione di un laboratorio di educazione alla prosocialità, per lo sviluppo di una idea progettuale competenza, da individuare tra le 5 componenti del modello CEPIDEAS.
- Nella seconda fase, ogni gruppo confronterà il proprio lavoro con quello di un altro gruppo, allo scopo di ricevere feedback sul lavoro svolto e indicazioni sulla progettazione finale del laboratorio.
- I gruppi saranno costituiti dal docente e comunicati prima dell'avvio del Laboratorio.

3. Terzo incontro in aula: progettazione di una unità didattica.

- Il terzo incontro prevede attività di lavoro in gruppi di lavoro composti da 5 persone. Sarà necessaria, per ogni gruppo, almeno una copia del testo "Educare alla prosocialità", da utilizzare come guida per la progettazione.
- In una prima fase i componenti dei gruppi di lavoro si confronteranno sugli argomenti curricolari che si prestano ad approfondimenti sulla prosocialità o una delle sue determinanti, e avanzeranno delle proposte di unità didattica.
- Nella seconda fase, ogni gruppo confronterà il proprio lavoro con quello di un altro gruppo, allo scopo di ricevere feedback sul lavoro svolto e indicazioni sulla progettazione finale dell'unità didattica.
- Saranno mantenuti gli stessi gruppi costituiti in precedenza.

4. Forum per la progettazione di laboratorio e unità didattica

- Saranno attivati forum di discussione sulla piattaforma *Formonline*, in cui i gruppi potranno proseguire il confronto, discutere idee e proposte di laboratori e unità didattiche, ricevere feedback.

5. Fase finale: stesura del report.

- Ogni gruppo di lavoro dovrà realizzare un proprio progetto, che comprenda un laboratorio e una unità didattica. I componenti dei gruppi si confronteranno mediante il forum e completeranno il lavoro in modo autonomo. A conclusione del lavoro ciascun gruppo di lavoro redigerà un report che conterrà tre sezioni: a) introduzione teorica sul modello CEPIDEAS; b) il laboratorio; c) l'unità didattica.

Come sarà strutturata la pagina di Formonline dedicata al Laboratorio?

Sarà disponibile una pagina per ogni canale del Laboratorio, che conterrà:

- Forum news per gli avvisi.

- Test di autovalutazione dell'apprendimento sugli aspetti teorici dell'educazione alla prosocialità, da compilare prima dell'avvio.
- Cartella con i seguenti materiali:
    - PowerPoint sui presupposti teorici dell'educazione alla prosocialità e sul modello CEPIDEAS Junior;
    - Videoconferenze registrate;
    - Articoli scientifici di supporto;
    - Scheda per la stesura del report.
- Forum didattici per la progettazione dei laboratori e delle unità didattiche.
- Area per la consegna individuale del report finale.
- Questionario di gradimento.

Conclusione: caricamento del report.

Ciascun elaborato individuale sarà caricato nella apposita sezione della piattaforma "*Formonline*" entro la data che verrà comunicata in Aula.

Strumenti didattici

Per lo svolgimento delle attività di laboratorio sono necessari:

- **Il volume *Educare alla prosocialità. Teoria e buone prassi* (Caprara, et., al., 2014), adottato anche per il corso, compresi i materiali digitali accessibili mediante il codice in copertina.**
- **Testi (sussidiari) della scuola primaria.**

Per ottenere l'idoneità

Requisiti

- Effettuare il test preliminare di autovalutazione dell'apprendimento
- Partecipare in modo assiduo all'attività in sottogruppo nel forum
- Redigere il report

Criteri di valutazione

- 1° criterio: LIVELLO DI PARTECIPAZIONE AL FORUM, valutato mediante la continuità e la frequenza degli interventi.
- 2° criterio: QUALITA' DELL'ELABORATO, valutata in base alla congruenza con il modello teorico, all'aderenza con la tematica scelta e alla chiarezza dell'esposizione.